Anno 2014

Università di PISA >> Sua-Rd di Ateneo

Parte III: Terza missione

QUADRO I.0	I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA-STRATEGIA

La capitalizzazione sociale ed economica della conoscenza scientifica trasferimento tecnologico o valorizzazione rappresenta la Terza Missione dell'Università. Per perseguire quest'obiettivo l'Università di Pisa sostiene attivamente percorsi d'incontro della ricerca scientifica con la domanda di innovazione producendo ricadute economiche sia sul territorio sia sull'Università stessa. Dalla creazione dell'ufficio Trasferimento Tecnologico nel 2003 a oggi, UniPi opera per:

- Individuare,catalogare (scouting), accompagnare e potenziare (mentoring/coaching) le competenze scientifiche e i risultati della ricerca per rendere più efficace la valorizzazione anche grazie alla partecipazione ad eventi di Match Making, fiere del TT o della Ricerca e tramite un sito web moderno con video sui risultati della ricerca e/o i suoi spin-off (www.unipi.it/spinoff)
- Potenziare l'ecosistema di formazione (percorso formativo PhD+), servizi (Distretti e poli tecnologici, e centri di ricerca e sviluppo - interdipartimentali o di Ateneo) e network di contatti e collaborazioni (investitori, banche e imprese) per offrire a ogni idea innovativa la giusta collocazione in termini di spin-in (università-impresa) o spinout/off (università- startup)
- Identificare nuovi servizi o tecnologie da tutelare e valorizzare in settori scientifici meno rappresentati nel portafoglio dell'UniPi (agrifood e scienze umane/sociali)
- Migliorare il coordinamento tra il TTO, l'Ufficio Comunicazione, il sistema museale di Ateneo e i Dipartimenti per rendere più efficace/efficiente la trasformazione produttiva della ricerca e potenziare la produzione di beni pubblici di natura sociale, culturale ed educativa.

PROCESSI E RISORSE

L'UTT opera all'interno del settore Ricerca, affiancato dal comitato spin-off e dalla commissione brevetti. Si occupa di: (i) gestione e valorizzazione del portafoglio brevetti dell'Ateneo (ii) protezione della proprietà intellettuale (iii) promozione delle collaborazioni con aziende interessate allo sfruttamento economico delle conoscenze e tecnologie dell'Ateneo (iv) supporto alla creazione d'impresa e all'accompagnamento/valorizzazione delle imprese spin-off (v) organizzazione del percorso formativo PhD+ alla valorizzazione della ricerca e imprenditorialità, alla sua quarta edizione (2014).

Per la gestione dei brevetti e per le attività promozionali l'UTT dispone di un budget istituzionale annuale pari a euro 130.000. A questo si aggiungono i finanziamenti ottenuti dalla UE e dai ministeri per progetti sul trasferimento tecnologico, entrate da licenze di brevetto e del marchio spin off (600.000 euro nel triennio 2011-2013, come risulta dalla relazione relativa allo stesso periodo).

RISULTATI: BREVETTI, SPIN OFF E CONTO-TERZI

Il portafoglio brevettuale dell'Università di Pisa nasce nel 2002 e al 31.12.2014 risulta così articolato:

114 domande di brevetto depositate in Italia, di cui 80 concesse

16 brevetti US, di cui 7 concessi

16 brevetti Europei, di cui 8 concessi

78 depositi nazionali da procedura PCT fase 2, di cui 10 concessi (extra UE/US)

Nel 2014 sono stati stipulati due contratti di licenza esclusiva con due spin-off UniPi che andavano di conseguenza ad aggiungersi alle 7 licenze in corso per un totale di 9 contratti attivi; i contratti stipulati nel 2014 avevano come oggetto 2 brevetti internazionali di Ingegneria Biomedica il primo, e 3 brevetti nazionali di Ingegneria Civile il secondo. La valorizzazione della ricerca avviene anche tramite finanziamenti pubblici e privati. Nel 2014 il totale di fondi assegnati da Miur e altri ministeri, da Regione, UE, fondi propri per attività di ricerca, fondi per ricerche finanziate da terzi, si è confermato intorno a euro 19,5 Mn.

La Commissione Brevetti ha avviato un'indagine per documentare le migliori prassi di valorizzazione che si sono affermate all'Università di Pisa, al fine di perfezionare e auspicabilmente potenziare la valorizzazione dei brevetti. La negoziazione avviene anche in un contesto internazionale e per questo è stata avviata una collaborazione con una società statunitense, da anni specializzata nell'intermediazione.

Il marchio spin off, registrato dall'Ateneo nel 2004, contrassegna le aziende che hanno superato un percorso di valutazione molto scrupoloso sulla fattibilità economico-finanziaria e tecnologica. Al 31.12.2014 le aziende accreditate e attive sono 32.

L'attento percorso di accreditamento è stato oggetto nel 2014 di revisione resa necessaria anche dagli adeguamenti normativi sul coinvolgimento dei docenti universitari negli Spin off; ne è emersa una nuova proposta di regolamento con una maggiore trasparenza dei criteri di valutazione e dell'intero processo di accreditamento e di rinnovo dello status di spin off.

A fine 2014, sono 32 le aziende che portano il marchio Azienda spin-off dell'Università di Pisa, di queste 9 sono state accreditate nel 2014. In linea con il triennio precedente ma con caratteristiche diverse, in quanto le nuove start-up sono fondate essenzialmente da dottorandi e giovani ricercatori, tutti gli spinoff hanno avuto un fatturato nell'esercizio 2014 significativo e pari a circa 10.225.000 euro, e vinto ben 8 premi/riconoscimenti (inter-)nazionali in competizioni di start-up. Questo impulso è il frutto della strategia messa in atto da UniPi a partire dal triennio 2011-2013 per creare un eco-sistema di formazione (percorso Phd+), servizi specializzati e network di collaborazioni con stakeholder dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Obiettivi Azioni

Formazione e incentivazione alla creazione di impresa - Percorso Phd+ rivolto a studenti delle lauree magistrali, di dottorato e post-doc (assegnisti) sui temi della brevettazione, creazione d'impresa, gestione dell'innovazione, business model/plan, valorizzazione skill personali e fund raising. Nel 2014 è stato frequentato da oltre 126 allievi, ha dato vita a 9 start-up, 7 delle quali vincitrici di 8 premi (inter-)nazionali e realizzato un fatturato di oltre 480 K Euro nell'esercizio 2014 https://www.unipi.it/index.php/trasferimento/itemlist/category/467

- Competizioni ed eventi dedicati alle start up, (Hackathon e Innovation Camp)

Servizi specializzati - Rete di laboratori universitari, extra-universitari e FabLab per l'ingegnerizzazione e la prototipazione di invenzioni

- Servizi a tariffe agevolate da consulenti brevettuali, enti pubblici ed associazioni di categoria (CNA e Camera di commercio) a supporto della brevettazione e creazione d'impresa;
- Supporto attività business plan, coaching e mentoring

Networking - Relazioni con Venture Capitalist, Business Angel, banche e Camere di Commercio per attività di financing

NETWORKING

Uno degli aspetti qualificanti per una politica di successo nel Trasferimento Tecnologico è la capacità di instaurare circoli virtuosi fra la ricerca di eccellenza e la formazione di laureati/dottori di ricerca da un lato, e il tessuto economico, sociale, produttivo e culturale dall'altro. In questo contesto, UniPi ha in campo varie iniziative di aggregazione con:

- Collaborazioni con Poli e Parchi Tecnologici
- Collaborazioni con i Distretti tecnologici della Regione Toscana
- Promozione di collaborazioni con CamCom italiane all'estero, università e distretti internazionali e impegnati nel TT
- Partecipazione a NETVAL e PNI Cube
- Partecipazione con le associazioni di settore (p.e. CNA) e poli tecnologici regionali a progetti di ricerca nazionali ed europei relativi alla creazione di nuove imprese nel campo dell'Internet of Things (IoT Prise, e allo scambio delle migliori pratiche innovative per promuovere l'imprenditorialità (progetto EU Leonardo EE Campus)
- Progetto UE ENDuRE http://www.endureproject.eu/ sui temi dell'imprenditorialità che, partendo dall'esperienza del PhD+ e col coinvolgimento di tutti i soggetti dell'ecosistema imprenditoriale, riesce a favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali durevoli nel tempo e di contribuire alla creazione di benessere per la comunità.

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Nel corso del 2014 è proseguita e si è potenziata la comunicazione delle attività di trasferimento tecnologico svolte presso l'Ateneo, che qui elenchiamo:

- Brochure in inglese sul trasferimento tecnologico https://www.unipi.it/images/pdf/spinoff/brochurett.pdf
- Revisione del sito di Ateneo - sezione TT - per rendere più trasparente il processo di accreditamento degli spin off, migliorare la visibilità di quelli accreditati incrementare la visibilità e lo sfruttamento economico dei brevetti
- Eventi dedicati a pubblicizzare ricerche su settori tecnologici specifici:

Settore Life workshop Clinical research and innovation del 4 luglio 2014 cui hanno partecipato 47 relatori per illustrare più di quaranta progetti di ricerca e di sperimentazione clinica.All'evento ha è seguito lo scouting di 30 progetti di ricerca

Settore ICT Internet festival ottobre 2014 con l'appuntamento R.I.O.T. Revolutionizing the Internet Of Things hackathon nel quale sviluppatori, designer, project manager si sono cimentati nella creazione di prototipi per la realizzazione di nuovi processi basati su Ict e collaborazione tra PA, cittadini e imprese.

Eventi ai poli tecnologici per lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche IoT nell'ambito del progetto IOTPrise

- Settore ICT - workshop "Internet of Things, paradigma del futuro. Transfer of Knowledge and Enabling Technologies", che si è tenuto presso CERFITT a Pontedera: un'occasione d'incontro e di confronto sugli scenari e le tecnologie abilitanti l'Internet of Things, con il Consorzio Cubit e CNA nell'ambito del progetto IoTPrise, finanziato dal Mise

NOTA Si rinvia alle schede di dettaglio per la descrizione delle attività finalizzate alla produzione di beni pubblici di natuta sociale, educativa e culturale.